

INUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Udinese

contro, questa volta contro la formazione inglese. L'appuntamento è per sabato 1 giugno, alle ore 13.30, al Sydney Cricket Ground. Nel secondo incontro della giornata (ore 15.30) scenderanno in campo i brasiliani del Vasco Da Gama e gli australiani.

Nella capitale del NSW l'Udinese sarà ospite del comitato misto Apia-Marcioni per una serata che avrà luogo domani sera all'Apia e, domenica prossima, del Fogolar Furlan, per un'altra serata che si svolgerà nel sodalizio friulano di Lansvale.

Trasferibilità

Oltre a giustificare ("spiegare", è la definizione del ministro) la legittimità del provvedimento il quale come insegna il "caso" dell'assets test avrà sicuramente delle implicazioni politiche, il ministro dovrà mettere in chiaro che non esiste una diretta connessione tra il provvedimento e l'accordo che verrà presto sottoscritto con l'Italia e in seguito con una ventina di altri Paesi, ed i trentacinquesimi.

In proposito il sottosegretario agli Esteri on. Corti ha espresso il compiacimento del governo italiano per la decisione di Canberra, che consentirà di portare a compimento un lungo e complesso processo negoziale e di concedere ai connazionali residenti in entrambi i Paesi numerosi e dovuti benefici previdenziali.

Sin dall'accordo Grames-Fisoret, che ha aperto nel giugno del 1983 la via al negoziato di Sicurezza sociale, l'impegno italiano — rileva un comunicato della Farnesina — si è volto a ricercare la soddisfazione, negoziata, di tutte quelle esigenze che i nostri connazionali avevano presentato nel corso degli anni, in varie istanze politiche.

L'on. Corti ha peraltro espresso il più vivo desiderio del governo italiano che il nuovo provvedimento legislativo, che il Governatore intende presentare in Parlamento, venga formulato tenendo conto delle osservazioni e suggerimenti avanzati da parte italiana in numerose occasioni, ed in particolare nei frequenti incontri con esponenti del governo au-

straliano, in vista di ridurre, in modo sostanziale, il periodo necessario per maturare il massimo della pensione australiana esportabile, e di garantire piena soddisfazione alle aspettative di coloro i quali hanno basato sull'attuale legge la pianificazione della loro vita futura.

Il sottosegretario ha riaffermato il pieno appoggio italiano alle posizioni assunte dai rappresentanti della collettività italo-australiana ed ha auspicato che un accordo tra questi e le competenti autorità australiane possa essere raggiunto nel corso delle consultazioni.

Un particolare motivo di soddisfazione per l'Italia è dato dalla constatazione che il negoziato di Sicurezza sociale ha aperto la via ad analoghe attività negoziali di altri 18 Paesi che desiderano regolare, in via convenzionale, i rapporti di Sicurezza sociale con l'Australia.

È la dimostrazione — ha dichiarato l'on. Corti — della validità dell'approccio italo-australiano ai problemi di Sicurezza sociale e delle proposte che sono state concordate in via negoziale.

L'attuale legislazione australiana prevede la piena maturazione del diritto alla pensione dopo dieci anni di residenza e la sua esportabilità dopo il compimento dell'età pensionabile (65 anni). Chi è rimpatriato prima di aver compiuto 65 anni, pur avendo maturato il diritto per gli anni di residenza, non riceve la pensione a meno che non abbia la possibilità di rientrare in Australia e risiederevi almeno per un anno.

Con l'introduzione della "proporzionale" nella trasferibilità delle pensioni australiane, il massimo della pensione esportabile verrà a maturare dopo 35 anni di residenza: chi rimpatria prima avrà diritto ad una pensione proporzionale al periodo di tempo trascorso in Australia. Anche se i diritti acquisiti non verranno intaccati, è evidente che il nuovo sistema dà un duro colpo alle aspettative di quanti, vicini all'età pensionabile ma con un limitato numero di anni di residenza, immaginavano di poter rimpatriare godendo dell'intera pensione australiana.

Ma va chiarito subito — e sembra che il comunicato della Farnesina risulti opportuno, nel momento in cui si annunciano in Australia manifestazioni pubbliche di protesta contro il provvedimento giudicato discriminante per gli emigrati — che una cosa è l'accordo di Sicurezza sociale ed un'altra l'emendamento legislativo. L'annuncio contemporaneo della firma

dell'accordo e della modifica della legislazione di Sicurezza sociale è una scelta del governo australiano, ma l'accordo può benissimo entrare in vigore anche se gli australiani decidessero di non modificare la loro legislazione.

Tutti gli accordi di Sicurezza sociale sono formulati in modo da collegare i 2 sistemi legislativi prescindendo dalle eventuali modifiche che intervengono nei Paesi contraenti: questo serve ad evitare che ad ogni modifica legislativa si debba provvedere a modificare l'accordo. Quindi, quella australiana è una decisione unilaterale, rispetto alla quale la delegazione italiana ha avanzato suggerimenti ed osservazioni tendenti a salvaguardare le posizioni e gli interessi della collettività.

In realtà — diciamo francamente — il governo australiano intende modificare il vigente sistema di Sicurezza sociale, per quanto concerne l'esportabilità delle prestazioni, per motivi d'ordine finanziario e di bilancio che sono generali ed applicabili a tutti. Questo programma non potrebbe essere realizzato se non ci fosse una partecipazione dei governi di emigrazione perché, evidentemente, in alcuni casi provocherebbe la liquidazione di prestazioni insufficienti ad emigrati che intendono lasciare l'Australia con una pensione proporzionata a pochi anni di residenza. Pertanto il governo australiano ha iniziato a negoziare con l'Italia ed altri diciotto Paesi per ottenere che tali Stati corrispondano le quote di pensione di loro spettanza a coloro che, avendo risieduto pochi anni in Australia, debbono evidentemente aver lavorato anche in altri Paesi.

Dev'essere quindi ben chiaro ed evidente che gli eventuali programmi restrittivi in materia di esportabilità delle pensioni sono di esclusiva responsabilità del governo australiano, dettati da esigenze finanziarie e di bilancio di carattere generale. La rete di accordi di Sicurezza sociale tra l'Australia e 19 Paesi di origine servirà, quindi, ad integrare quella parte di pensione che il governo australiano non intende più corrispondere agli emigrati che decideranno di rimpatriare.

L'Italia, peraltro, ha ritenuto necessario ed opportuno intervenire in aiuto dei connazionali, non solo di quelli residenti in Australia ma anche di quelli rientrati in Italia che, dopo anni di duro lavoro in Australia, non prendono neppure una lira di pensione per essere rimpatriati prima del compimento dell'età pensionabile.

Craxi

che avrà a Mosca promuoveranno la crescita della fiducia nei rapporti tra l'Unione Sovietica e l'Italia, il loro sviluppo in numerosi campi, e il miglioramento della situazione internazionale.

Nei giorni scorsi, l'agenzia "Novosti" ha diffuso numerosi commenti, in cui si sottolineavano le convergenze tra le posizioni sovietiche e italiane in numerosi settori, e si manifestava

apprezzamento per il ruolo che l'Italia svolge nel tentare di risolvere i numerosi problemi dell'arena internazionale.

L'interesse con cui a Mosca si guarda a questa visita, e la volontà che i colloqui si svolgano in un'atmosfera il più possibile sgombra da ogni contenzioso, sono testimoniati anche dagli accordi e dai contratti firmati nei giorni scorsi, che costituiscono il primo passo verso il riequilibrio della bilancia commerciale tra i due Paesi, per molto tempo sostanzialmente sfavorevole all'Italia, che nel 1984 ha registrato un passivo, nei confronti dell'Unione Sovietica, di 4.310 miliardi.

L'accordo, attualmente, è di ridurre questo deficit del 30 per cento nel 1985, e dimezzarlo nel 1986.

Negli ultimi giorni, due importanti contratti sono stati firmati con aziende italiane, per un valore complessivo di circa mille miliardi di lire.

Nel viaggio da Roma a Mosca, Craxi che è accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti, si è fermato a Varsavia dove ha avuto un colloquio con il generale Jaruzelski, nella residenza di Notolin del leader polacco, situato in un sobborgo della capitale. Non più, dunque, una tappa esclusivamente tecnica, come sembrava dovesse essere, ma, politicamente, un'altra "tappa di avvicinamento" a un confronto di posizioni con i governi sovietici da lungo tempo preparato.

Tra gli scopi della visita di Craxi a Mosca c'è innanzitutto quello di contribuire a sgombrare il terreno del dialogo Est-Ovest da incomprensioni e malintesi. L'obiettivo che si prefigge il presidente del Consiglio è favorire il superamento degli ostacoli alla trattativa di Ginevra sulle armi intermedie nucleari e spaziali, bloccata dalla pregiudiziale sovietica contro il progetto di difesa "Sili" di Reagan (le cosiddette "guerre stellari").

Referendum

Cisi hanno espresso il proprio rammarico per il fallimento del negoziato sulla scala mobile in sede di ministero del Lavoro. Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, è stato preciso: "Avevamo una felice congiunzione astrale" per fare un ottimo accordo". L'atteggiamento della Cgil e del Pci ha fatto perdere "una grande occasione. Qualunque sia l'esito del referendum troveremo tutti i problemi aperti e aggravati dal rinvio degli accordi contrattuali, dalla probabile disdetta della scala mobile e senza il pagamento dei decimali".

Agca

funzionario bulgaro della "Balkan Air" Serghei Ivanov Antonov, i turchi Musar Cedar Celebi, Omer Bagci, e Ali Agca. Sono invece giudicati in contumacia i bulgari Yeli Vassilev e Todor Ajvazov che si trovano attualmente nel loro Paese e i turchi Bekir Celenk, detenuto a Sofia (Bulgaria) e Oral Celik. Quest'ultimo, latitante, secondo Agca, sarebbe stato il suo complice più diretto

in Piazza San Pietro.

Uno "show" di Mehmet Ali Agca e la deposizione di un suo presunto complice sono stati gli avvenimenti principali della seconda udienza.

Agca ha ribadito di essere Gesù Cristo e di dire la verità assoluta. Sorridente e tranquillo, il terrorista turco ha affermato con toni messianici che "l'attentato al Papa è legato al terzo segreto della Madonna di Fatima" ed ha invitato il Vaticano a rivelarlo.

"Aspetto una risposta dal Vaticano — ha detto Agca alla Corte —, se rimarrà in silenzio continuerò a collaborare. Se mi smentirà io non parlerò, non potrò più parlare".

Dopo una breve sospensione dell'udienza il presidente della Corte, Severino Santiapichi, ha invitato l'imputato a cambiare atteggiamento altrimenti sarebbe stato costretto a far a meno della sua deposizione. Agca si è rifiutato di proseguire ed è stato quindi rispedito in gabbia.

Al suo posto è stato subito chiamato un altro imputato, Omar Bagci, un operaio turco accusato di aver consegnato ad Agca la Browning 7.65 che fu usata nell'attentato.

Conferenza di Melbourne

l'etnicismo e per i problemi dell'istruzione e dell'apprendimento delle lingue etniche: del vicepresidente della Commissione degli Affari Etnici del Victoria, Sauro Antonelli, che ha parlato sui diritti linguistici nella prospettiva governativa sottolineando la forza e la validità della spinta multiculturale e le difficoltà obiettive incontrate e ancora presenti nel campo dell'insegnamento delle lingue comunitarie, difficoltà dovute soprattutto all'insufficienza di finanziamenti di competenza e di attrezzature. Gli altri interventi della giornata sono stati quelli di Sir James Gobbo, che ha trattato degli aspetti giuridici del multiculturalismo in Australia, e di Franca Arena, che in una dissertazione non priva di contraddizioni e di superficialità ha criticato la comunità italiana che non sente il bisogno di inserirsi attivamente nella vita politica australiana.

"Molti italiani — ella ha tra l'altro detto — hanno lasciato la penisola come calabresi, siciliani, veneti, ecc. con poca coscienza della propria identità nazionale o di affinità con gli altri loro connazionali". Questo spiega, secondo Franca Arena, il perché molti italiani qui immigrati "hanno un più forte sentimento regionale e maggiore lealtà per il loro villaggio o la loro piccola città che per l'Italia". La parlamentare laburista del NSW ha poi fatto l'elogio del suo partito e del suo premier che le hanno dato l'opportunità di intraprendere la vita politica ed ha ridicolizzato "Mamma Lena" che si è lasciata manipolare

dal partito liberale presentandosi candidata come pseudo "indipendente" per il seggio di Lowe contro un populista e capace candidato laburista, che naturalmente ha vinto con una vasta maggioranza di voti nonostante il 6 per cento dei votanti nel seggio fosse di origine italiana. Cosa c'entrasse tutta questa storia con un congresso sulla lingua italiana se lo è domandato subito dopo un altro senatore laburista, l'on. Sgrò, il quale molto sensatamente ha preso la parola per dire pressappoco così: "Noi stiamo ascoltando da questa mattina tanti discorsi ma nessuno ci dice ancora dove andiamo con l'italiano".

Nè la lingua italiana è stata più fortunata il giorno appresso, martedì, in cui tranne gli interventi del mattino tutto il pomeriggio è stato dedicato ad un attacco a fondo contro la stampa e la radio italiana in Australia. Contro la radio in particolare ha parlato un ex della 3EA, Ivano Ercole, mentre contro la stampa italiana si è sbizzarrito con un inno di basso lega il prof. Gino Rizzo, che ha dedicato tre quarti d'ora a demolire le accuse rivolte contro il dipartimento di italiano dell'Università di Sydney di cui egli è il capo, dalle rivelazioni apparse lunedì su Il Globo. Una avvisaglia degli attacchi alla stampa si era già avuta durante la discussione generale alla fine degli interventi del lunedì alorché un certo professor Simone dell'Università di Roma suggeriva la creazione in Australia di una classe di intellettuali e rispondendo all'obiezione che era un po' troppo difficile mettere assieme una classe intellettuale con i pochi accademici qui operanti precisava che tra gli intellettuali egli intendeva includere tutti coloro che sono provvisti di una certa cultura ed anche i giornalisti perché "anche un giornalista può essere un intellettuale ma un giornalista vero, non come quelli che ho avuto la sfortuna di leggere in questi giorni in Australia".

Come si vede l'ambiente si colora e si accalora, ma la speranza che questo congresso possa far germogliare dei buoni semi per l'or-

ticello culturale e linguistico italiano in Australia si fa sempre più remota.

N. Sanciolo

Dal «Who's Who» di questo maxi convegno di menti eccelse, risulta che il professor Raffaele Simone è "professore di linguistica generale nella Università di Roma": un pezzo grosso della cultura con la "c" maiuscola, che può permettersi il lusso di criticare i "poveri giornalisti italo-australiani". Spiace soltanto che quella che poteva essere una critica costruttiva e quindi apprezzata, si sia rivelata presuntuosa e gratuita. E c'è davvero da chiedersi se sia valsa la pena spendere tanti soldi dei contribuenti italiani che, poveretti, stanno affogando nel mare del debito pubblico per portare fin qui degli "esperti" con la sensibilità di un elefante.

Nessuno intende spacciarsi per intellettuale specialmente se questi sono del calibro di Simone al quale non passa neppure per la testa di documentarsi il minimo indispensabile per rendersi conto del ruolo che ha sempre avuto in Australia la nostra stampa.

Quello cioè di cane da guardia degli interessi e dei diritti dei tre quarti di milione di italiani che con le pezze ai pantaloni sono stati costretti a venire fin qui per trovare un pezzo di pane. Un pane, (Simone non lo sa) che è stato per tutti amarissimo. Non spettava né spetta alla stampa "educarli" o "culturalizzarli": spettava al governo e agli intellettuali che latitano da quasi mezzo secolo escono solo oggi dal letargo come i tatti a spuntare sentenze.

G.M.

Napoli

Campania e la Basilicata (oltre tre mila morti) Napoli fu duramente colpita e la città reca ancora i segni di quella tragedia.

L'edificio di tre piani di vecchia costruzione è crollato improvvisamente durante la notte di lunedì in via Regina Margherita, nel quartiere Miano, alla periferia settentrionale della città. Nell'edificio abitavano tre nuclei familiari composti di una ventina di persone, colte nel sonno dal crollo. Le cause del crollo che dovranno essere stabilite da una perizia chiesta dalla magistratura.

Quanto vale il dollaro

La quotazione media del dollaro australiano risultante alla chiusura dei cambi di martedì. Le quotazioni non si riferiscono alle banconote, o ai "traveller cheque". La differenza fra acquisto e vendita degli stessi può essere sostanziale e di conseguenza è indispensabile informarsi allo sportello cambi di una banca.

	Acquisto	Vendita
Dollaro Usa	0.65	0.65
Sterlina	0.52	0.51
Franco F.	6.18	6.16
Marco T.	2.03	2.00
Lira I.	1298	1277
Dollaro Sing.	1.46	1.43
Pesetas	114	116
Franco S.	1.71	1.68

Published by
La Fiamma
Publishing (N.S.W.) P.L.
Printed by
Media Press (Sales) P.L.
7 Gurners Ave.,
MARRICKVILLE.

FIBRENT PTY. LTD.

DISEGNI ARCHITETTURALI
PROGETTISTI-INGEGNERI
ORGANIZZATORI DI PROGETTI
E CONSULENTI EDILI



Si eseguono progetti di ogni tipo, preventivi di spesa per costruzioni edili, progetti di ingegneria, rapporti, certificati e ispezioni, pianificazione e direzione lavori per la realizzazione dei progetti.

BUILDING LICENCE N° 31274
92-94 NORTON STREET
LEICHHARDT 2040
TEL: 569 0467

Rivolgetevi a Vincent Sloan
B. Architecture